



MARCHESE DI VILLARENA

Chiarissimo *M^{re}* Professore

Che cosa mai posso offerir io ad un illustre
professore di astronomia in segno di gra-
titudine pel dono pregevolissimo della
sua stupenda relazione sul passaggio di
Venere sul sole? — Sarei se non altro
venuto a ringraziarla e ammirarla
davvicino, ma la mia gotta che in
questo mese sempre inrudelisce, mi
obbliga a differire questo mio desiderio.

Ella ha voluto onorare con troppa
gentilezza l'oscuro mio nome - ed
io a convincerla della mia nullità
le mando una memoria sopra un
astrolabio che or conservasi nel Museo
nazionale. Di essa però non avendone



ACCADEMIA DEI LINCEI

copie separate ho dovuto mandarle
un volume dispari ch'è il 4. lei 13
che ho finora pubblicati. — È un
lavoro di poco conto, ma che io ora
che son da tant'anni divolto alle
matematiche non saprei rifare.

Vi ho aggiunto la copia di
un altro insignificante volume
con che ho dato opera ai lavori
di storia moderna dei quali
da più tempo mi occupo per
mia privata istruzione.

Se tali scritti troverà anche
male in arretrato me ne compatisca,
il ritardo mi sarebbe riuscito

penoso.

Arricchisco sempre più la scienza
colta sua dottrina, con la sua in-
stancabilità, con la felicità del suo
ingegno. E nella turba dei tanti
suoi ammiratori si compiaccio

segnare il microscopico

fu servato

Casa 17 marzo 1846

Vincenzo Mortillaro

Il Vostro
Prof. Pietro Tacchini
e osservatore astronomico